

Daniela Lucangeli • Irene Cristina Mammarella
Marta Todeschini • Giovanna Miele



Divento
bravo
a...

RICONOSCERE LE FORME

**AVVIAMENTO
ALLA GEOMETRIA**

Dalla denominazione
alla classificazione
di figure
geometriche

*La Psicologia
al servizio
di tuo figlio*

UN ESTRATTO DAL LIBRO

 **GIUNTI EDU**

Divento bravo a...

Riconoscere le forme

La collana "Divento bravo a..." è caratterizzata da attività che aiutano il bambino ad acquisire le abilità strumentali per imparare a "fare qualcosa" (in questo volume si tratta di imparare a riconoscere le prime forme geometriche), ma al tempo stesso lo fanno lavorare sul processo che deve porre in essere per farlo, fornendogli un metodo che potrà riutilizzare nel suo percorso scolastico.

Finalità del percorso

Perché lavorare per potenziare le competenze geometriche nei bambini in età prescolare? Per rispondere a tale domanda potremmo partire da un'altra, più diffusa, ovvero perché potenziare sin dalla scuola dell'infanzia le abilità implicate nei vari apprendimenti disciplinari?

La ricerca nel campo della psicologia dell'apprendimento ha ampiamente dimostrato l'importanza di lavorare precocemente sulle abilità di base, implicate per esempio nell'apprendimento della letto-scrittura o del sistema dei numeri, per favorire il futuro successo scolastico.

Quindi perché non preparare e allenare i bambini ai contenuti che affronteranno nei primi due anni della scuola primaria lavorando anche sulle abilità geometriche di base, potenziando così anche le componenti visuo-spaziali utili nell'apprendimento della lettura e scrittura.

I bambini già a partire dai 3-4 anni possiedono competenze "geometriche" che consentono loro di comprendere le differenze tra alcune forme geometriche e di capire le proprietà più semplici delle figure (come il concetto di lato), possiamo contribuire a potenziarle lavorando in particolare sul:

- ampliare il riconoscimento delle figure geometriche presentando una grande varietà di figure, con forme e orientamenti non convenzionali, appartenenti a una data categoria (per esempio il triangolo);
- associare le figure geometriche alle corrispondenti etichette verbali, attraverso un processo di manipolazione delle forme e delle loro proprietà visuospatiali;
- riconoscere e generalizzare alcune delle proprietà principali delle figure "studiate" (per esempio considerare come un triangolo qualunque figura avente tre lati);
- integrare le conoscenze visuospatiali alle corrette descrizioni verbali.

Questa pubblicazione è frutto... le autrici al telefono mi avevano chiesto di citare il progetto di cui è frutto Conosco le forme, io nelle pagine introduttive non trovo le indicazioni, se il testo ci sta in pagina posso chiedere a loro 3 righe al massimo. Fatemi sapere se va bene

A chi è destinato

Il progetto si rivolge a bambini di 4-6 anni, che frequentano la scuola dell'infanzia o che hanno iniziato la scuola primaria e a bambini più grandi che mostrano delle difficoltà nell'apprendimento delle prime nozioni di geometria.

Struttura del volume

Il libro è composto da **100 schede operative organizzate in sei aree di lavoro**: All'interno di ogni area le schede sono **suddivise in tre livelli a difficoltà crescente** contrassegnate da una, due o tre stelline, per poter facilmente valutare il tipo di impegno richiesto per svolgere l'attività.

area

1

DENOMINARE

Insegna a denominare in maniera corretta le quattro figure geometriche presentate nel volume: quadrato, triangolo, rettangolo e rombo.

area

2

CONFRONTARE

Mira a potenziare la capacità di confrontare due figure per rilevare le somiglianze (invarianze) e le differenze che esistono tra esse.

area

3

CLASSIFICARE

Lavora per incrementare la capacità di riconoscere e classificare come simili due figure valutando la dimensione, l'orientamento e la forma.

area

4

APPAIARE

Potenzia l'abilità di riconoscere le figure geometriche anche in posizioni e orientamenti non convenzionali, facendo riflettere sul fatto che una forma resta uguale a se stessa anche se ruotata.

area

5

COMPORRE E SCOMPORRE

Allena in maniera guidata a cogliere le parti costitutive di una figura complessa e, viceversa, a intuire la figura intera a partire da alcune porzioni della stessa.

area

6

COLORARE

Propone attività di riconoscimento delle figure geometriche presentate nel volume non più prese isolatamente, ma inserite in un contesto più complesso.

Le schede sono di facile comprensione: la macro-tipologia dell'attività da svolgere (osservare, riflettere o fare) è segnalata in maniera grafica dal personaggio guida, in modo che sia subito chiara al bambino, mentre **è l'adulto che lo accompagna a dover leggere ad alta voce le indicazioni scritte**.

Alle pagine 125-128 sono proposte delle forme geometriche (da ritagliare prima di iniziare a lavorare con il bambino) che costituiscono uno strumento operativo per svolgere le attività proposte come indicato all'interno di una parte delle schede.

Il ruolo e le funzioni del personaggio guida

Marta è una coetanea "esperta" che fornisce le consegne sulle attività da svolgere, il disegno della bambina inserito a fianco del testo anticipa la tipologia di compito richiesto:



"Marta che osserva" aiuta il bambino a focalizzare l'attenzione su determinati concetti e spiegazioni che gli servono per comprendere l'attività da svolgere;



"Marta che riflette" invita il bambino a una riflessione metacognitiva per portarlo a capire le motivazioni della sua risposta e i processi che mette in atto per svolgere un determinato compito;



"Marta che fa" dà le consegne e le indicazioni più operative per portare a termine l'attività assegnata.

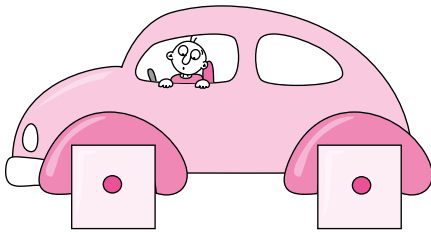
Il ricorso a Marta consente di far leva sulla componente emotiva ed empatica, veicolare contenuti attraverso un personaggio percepito come un "pari" infatti può accrescere la motivazione all'apprendimento.



A che cosa servono le forme?

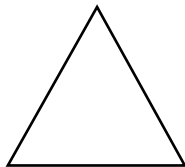
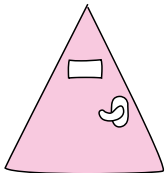
- Perché le forme sono importanti?

1. Prova a pensare a un'automobile: se le sue ruote fossero quadrate che cosa succederebbe?



Potrebbe muoversi questa auto?
Sicuramente no!

2. Se la porta fosse triangolare, che cosa succederebbe?



Quante testate si prenderebbero!

3. E se il tetto di una casa non fosse a punta? Che cosa succederebbe?



La pioggia si fermerebbe
sul tetto e lo farebbe crollare!

DENOMINARE

Riconoscere le forme

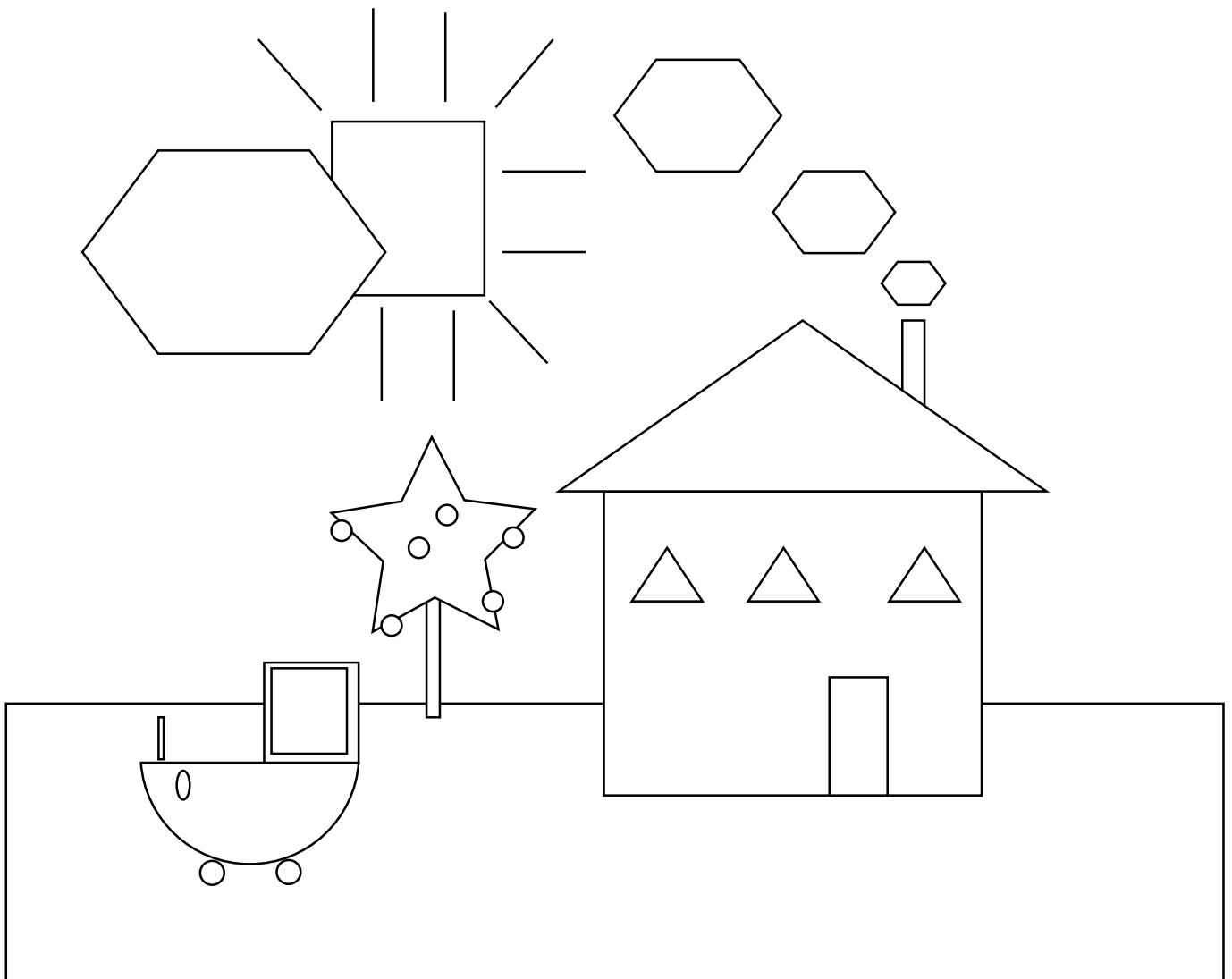
LIVELLO ★★

scheda

FA



- Adesso osserva con attenzione questo paesaggio.



- Colora solo gli oggetti che hanno una forma diversa dalla realtà.

☆☆☆
Divento
bravo
a...

RICONOSCERE LE FORME



**Un libro utile per prepararsi al meglio
all'ingresso nella scuola primaria**

La **Psicologia applicata all'apprendimento della geometria in età evolutiva** è il tratto distintivo del volume, che porta a sintesi l'esperienza di ricerca sul campo dei *team* del Prof. Cornoldi e della Prof.ssa Lucangeli dell'Università di Padova.

Il libro è pensato per i bambini della scuola dell'infanzia e che hanno iniziato la scuola primaria o anche più grandi, se mostrano difficoltà in geometria.

Con questa pubblicazione i genitori possono sostenere i propri figli nell'apprendimento degli elementi di base della **geometria** grazie a un insieme di attività che pongono attenzione ai **prerequisiti di tipo visivo, descrittivo-analitico e logico-deduttivo**.

Attraverso le **schede**, articolate per livello di difficoltà, i bambini imparano a:

- denominare le figure geometriche
- classificare le figure confrontando dimensione, orientamento e forma
- riconoscere le figure anche in posizioni e orientamenti non convenzionali
- comporre e scomporre le figure.

Particolare attenzione è data alle **componenti cognitive e metacognitive**, per sviluppare la capacità di riflettere su ciò che si sta facendo, scegliere le strategie più adatte e verificare se i risultati sono soddisfacenti.

Daniela Lucangeli

Professore ordinario di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione presso l'Università di Padova. Esperta in Psicologia dell'Apprendimento, si occupa di Matematica e sviluppo della cognizione numerica.

Irene Cristina Mammarella

Professore associato di Psicologia dello Sviluppo. Si occupa di disturbi in ambito evolutivo (DSA, ADHD, disturbo non verbale) e della relazione tra ansia scolastica e apprendimenti.

Marta Todeschini

Psicologa, collabora con il Polo Apprendimento dell'Università di Padova. I suoi interessi di ricerca riguardano principalmente le difficoltà in matematica e in particolare l'apprendimento della geometria.

Giovanna Miele

Laureata in Scienze della Formazione Primaria, ha conseguito la specializzazione per il sostegno agli alunni in situazione di handicap. Lavora come insegnante di sostegno alla scuola dell'infanzia.